

LA LEGALITÀ LA SICUREZZA E LA TRASPARENZA

5 ANNI DI LAVORO
PER CAMBIARE



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

Il cambiamento di una complessa macchina organizzativa produce risultati se integra approcci differenti. È la strada che abbiamo seguito in questi anni:

1. si riduce il rischio di illegalità se diminuisce l'inutile complessità burocratica
2. a sua volta, la semplificazione di procedure e apparato genera migliore produttività e previene fenomeni corruttivi
3. l'apertura dell'amministrazione, sia con meccanismi di trasparenza sia con partnership con altre istituzioni, accresce la capacità di realizzare risultati e rende più "controllate" le attività

Il miglioramento conseguito nel Lazio è il frutto, quindi, di una strategia integrata di questi diversi fattori.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

ORGANIZZAZIONE SNELLA E POCHI CENTRI DECISIONALI

Oggi il “sistema Regione” opera più in fretta del passato ed in modo più condiviso perché sono stati drasticamente ridotti i luoghi di decisione:

1. soppressi i dipartimenti per dotarsi di un vertice amministrativo unico (Segretario Generale)
2. da 24 a 16 le direzioni regionali
3. internalizzate le Agenzie: Agenzia Sanità (ASP), Agenzia Parchi (ARP), Agenzia Suolo (ARDIS), l’Agenzia per i Beni Confiscati del Lazio, Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (ASAP)
4. ridotte le società partecipate, da 35 a 6

RIDUZIONE DISCREZIONALITÀ AMMINISTRATIVA E MISURE PREVENZIONE ILLEGALITÀ

La Regione lavora con procedure standardizzate, non “manipolabili” dal singolo funzionario oppure dall’utente, su piattaforme digitali che mettono automaticamente in trasparenza i dati amministrativi e di spesa:

1. criteri dei pagamenti pre-definiti e non aggirabili
2. tempi di pagamento e tempi di conclusione dei procedimenti nei termini
3. tutti i pagamenti in fatturazione elettronica ed esposti in Opendata
4. rotazione dei dirigenti

5. modello organizzativo con “separazione delle funzioni”
(controllori indipendenti dai gestori: sui fondi UE, sugli acquisti, in sanità, ecc.)
6. certificazione dei processi (la centrale acquisti è certificata Iso 9000)

COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

VIGILANZA COLLABORATIVA CON ANAC

Nel febbraio 2015, la Regione Lazio è stato il primo ente in Italia a inaugurare una collaborazione con l'Anac, con la sottoscrizione di un protocollo di vigilanza collaborativa.

L'accordo, oltre alle gare della Regione Lazio, è stato esteso anche alla ricostruzione post sisma.

La collaborazione con Anac ha consentito di accrescere la capacità della Regione di predisporre documentazioni di gara e di svolgere corrette procedure selettive. Non a caso, in nessuna delle gare aggiudicate dalla Regione dal 2013 ad oggi, l'Amministrazione è stata soccombente in giudizio.

La collaborazione con Anac ha consentito anche di ampliare l'originario campo di intervento dell'autorità (vedi l'estensione alla sanità accreditata del commissariamento d'azienda) e ha permesso di costruire clausole contrattuali efficaci (già utilizzate per la ricostruzione post terremoto) per escludere dagli appalti imprese a bassa reputazione di legalità.

CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO (PROTOCOLLO CON PROCURE DEL LAZIO)

Il protocollo firmato a maggio del 2017 tra la Regione Lazio e le Procure del Lazio è uno strumento per contrastare il fenomeno dell'abusivismo e per dare certezza dell'applicazione della legge: un accordo strategico per combattere l'illegalità, proteggere la qualità urbana e il paesaggio, tutelare l'economia e rendere più sicuro il territorio. L'accordo si basa su due punti fondamentali:

1. permette alla Procura di nominare i tecnici regionali come consulenti del Pubblico Ministero per rendere più veloce l'esecuzione delle sentenze e dei decreti penali di condanna che obbligano alle demolizioni
2. consente al Comune che deve demolire l'abuso di accedere al fondo regionale per sostenere le spese connesse all'abbattimento dell'opera

ATTUAZIONE NUOVE NORME IN MATERIA DI REATO AMBIENTALE (PROTOCOLLO CON PROCURE DEL LAZIO)

Firmato nel maggio 2017 tra la Regione Lazio e le Procure del Lazio il protocollo in materia ambientale ha l'obiettivo di dare certezza all'applicazione della legge, semplificare la normativa e uniformarla a livello regionale per intervenire in maniera più rapida e incisiva. In particolare, attraverso la collaborazione con Arpa, viene fornito alle Procure il contributo tecnico necessario ad individuare gli illeciti e le necessarie misure di ripristino. L'obiettivo principale è di facilitare l'effettivo risanamento ambientale e l'eliminazione del danno causato dal reato.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO IN AMBITO SANITARIO (PROTOCOLLO CON LA GUARDIA DI FINANZA)

Firmato a giugno 2017 il protocollo tra Regione Lazio e Guardia di Finanza per attivare modalità di controllo delle attività svolte dalle strutture sanitarie pubbliche, private accreditate e da singoli professionisti. Una particolare attenzione è focalizzata al contrasto delle frodi e delle spese per i farmaci, sino ai contratti di appalti e delle forniture di beni e servizi del settore. La Regione inoltre condivide con la Guardia di Finanza un flusso di informazioni e di dati per prevenire situazioni, anche solo potenzialmente illecite, o presunte irregolarità in materia di spesa sanitaria e farmaceutica, nonché di appalti per le forniture di beni e servizi.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI FONDI COMUNITARI (PROTOCOLLO CON LA GUARDIA DI FINANZA)

Firmato a giugno 2017 il protocollo con la Guardia di Finanza sulla gestione dei fondi europei. Con il protocollo, Regione e Guardia di Finanza si sono impegnate a:

1. scambiarsi specifiche informazioni in relazione ai soggetti beneficiari dei finanziamenti comunitari
2. comunicare ogni informazione che possa essere utile per avviare nuovi controlli o approfondire controlli già in atto
3. effettuare controlli approfonditi su eventuali irregolarità emerse

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI (PROTOCOLLI CON LE ASSOCIAZIONI SINDACALI E DATORIALI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE)

Firmati a dicembre 2016 e dicembre 2017 il Protocollo quadro sugli appalti pubblici, il Protocollo specifico sugli appalti di lavori pubblici e il Protocollo specifico sugli appalti pubblici di beni, servizi e forniture attivando, così, un dialogo permanente tra l'Amministrazione regionale, le organizzazioni maggiormente rappresentative degli operatori economici e le organizzazioni sindacali. Con questi accordi abbiamo:

1. rafforzato le politiche regionali di committenza di beni, servizi e lavori
2. incoraggiato la trasparenza dell'impiego di risorse pubbliche potenziando gli strumenti di prevenzione della corruzione
3. favorito il rispetto delle regole della concorrenza
4. agevolato l'utilizzo di strumenti volti alla tutela dei rapporti di lavoro, alla tutela della salute, alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alle tutele occupazionali in caso di cambio d'appalto
5. aiutato la creazione di un sistema partecipato di monitoraggio degli appalti

ATTUAZIONE NUOVE NORME IN MATERIA DI OMICIDIO STRADALE (PROTOCOLLO CON PROCURE DEL LAZIO E POLIZIA DELLO STATO)

Firmato ad ottobre 2016 il protocollo tra la Regione Lazio, le Procure del Lazio e la Polizia di Stato al fine di regolamentare la catena di accertamenti sanitari in caso di incidenti stradali.

È il primo Protocollo del genere sottoscritto in Italia. Un progetto pilota per colmare un vuoto procedurale, dopo l'approvazione della legge n. 41 del 2016, rispetto al lavoro degli operatori della sanità in caso di omicidio stradale. Con il protocollo operativo, la Regione fornisce al personale sanitario addetto una serie di indicazioni operative sulle modalità di accertamento dello stato di ebbrezza o di alterazione da sostanze stupefacenti o psicotrope.

PERSONALE REGIONALE NEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il "progetto giustizia" avviato con il Ministero della Giustizia e gli uffici giudiziari del Lazio (Procure e Tribunali) per distaccare oltre 130 dipendenti regionali presso le strutture giudiziarie per ridurre l'arretrato di fascicoli in particolare nei settori di comune interesse: politiche minorili e della famiglia, tutela del territorio e dell'ambiente ecc.

NUOVA SEDE DELLA BRIGATA DI ARCE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Inaugurata a giugno 2017 la nuova caserma della Guardia di Finanza ristrutturata grazie all'intervento della Regione Lazio, che ha finanziato i lavori per un valore di 350 mila euro. Il fabbricato dell'ex Onmi (Opera nazionale maternità e infanzia) ha ospitato un asilo fino al 2009 quando è stato dichiarato inagibile. Il contratto siglato tra l'Amministrazione comunale e la Guardia di Finanza prevede il comodato d'uso per almeno trent'anni. Grazie ai lavori di ristrutturazione sono stati recuperati tutti gli spazi, limitando al massimo le spese.

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE

IL PATTO LAZIO SICURO

La Regione finanzia il patto con 800 mila euro per potenziare e ammodernare gli strumenti di contrasto alla criminalità in favore dei poteri di coordinamento dei prefetti e delle attività delle forze di polizia. 500 mila euro per le province, 125 mila euro per quattro di queste, a cui si aggiungono 300 mila euro per Roma per interventi a sostegno delle forze dell'ordine, nuovi mezzi e strumentazioni adeguate di prevenzione, tra cui sistemi di videosorveglianza delle Questure, potenziamento della dotazione informatica ed elettronica, acquisto di auto e moto.

Roma - **300 MILA EURO**

Frosinone - **125 MILA EURO**

Latina - **125 MILA EURO**

Rieti - **125 MILA EURO**

Viterbo - **125 MILA EURO**

“SICUREZZA IN COMUNE”:

SOSTEGNO AGLI ENTI LOCALI

Acquisto e installazione di strumenti per la videosorveglianza e progetti rivolti alla riqualificazione di aree degradate, attraverso il bando “Sicurezza in Comune”, per un valore di 1,6 mln di euro.

IL PROTOCOLLO SUI BENI SEQUESTRA TI E CONFISCATI

Un accordo importantissimo, rinnovato per la seconda volta, con Tribunale di Roma, Corte d'Appello di Roma, Procura della

Repubblica di Roma e diversi altri importanti attori che stanno aiutando la Regione a restituire interi territori alla comunità.

RISTRUTTURAZIONE DEI BENI CONFISCATI

Bando pubblico per finanziare la ristrutturazione di beni confiscati alla criminalità organizzata, con l'obiettivo di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale (circa 650 mila euro).

Finanziata la ristrutturazione di 11 beni confiscati affidati a dieci enti locali (Comuni di Amaseno, Cisterna di Latina, Formello, Marino, Monterotondo, Pomezia, Pontinia, Sermoneta, Terracina e l'VIII Municipio di Roma Capitale) e a una onlus (Cooperativa sociale Fattorie solidali di Viterbo)

Per la ristrutturazione dei beni sequestrati è inoltre in corso un bando da ulteriori 280 mila euro.

ASSEGNAZIONE DEI BENI CONFISCATI PER FINALITÀ SOCIALI

Affidamento dei beni confiscati assegnati alla Regione per favorirne il riutilizzo sociale.

Assegnazione villa appartenente al clan Casamonica (affidata a Associazione genitori soggetti autistici per un centro polifunzionale).

In corso procedure per l'assegnazione di ulteriori quattro appartamenti ubicati a Roma, Fonte Nuova, Santa Marinella e Marino.

AFFIDAMENTO TERRENI CONFISCATI A ISTITUTI AGRARI

Convenzioni con i Comuni di Latina, Priverno e Spigno Saturnia e con i rispettivi Istituti tecnici agrari cittadini per 200 mila euro. Le scuole riceveranno in concessione i terreni a uso agricolo da utilizzare per l'attività didattica. La Regione, oltre all'assegnazione dei terreni, provvederà a finanziare i costi di bonifica e le spese per l'attivazione dei laboratori didattici.

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

In totale la Regione Lazio, anche grazie alla legge più innovativa in Italia sulla violenza di genere, ha messo a disposizione circa 7 mln di euro per un pacchetto di azioni specifiche destinate al contrasto alla violenza sulle donne e al sostegno alle vittime e alle loro famiglie. A queste risorse si aggiungono 2,7 mln di euro dei due bandi con cui supportiamo Prefetture, Forze dell'Ordine, Municipi di Roma e Comuni del Lazio sul tema della sicurezza urbana.

SOSTEGNO ALLE VITTIME DI USURA

Sostegno alle vittime dell'usura attraverso le associazioni accreditate presso le Prefetture per gestire 6 mln di euro di risorse per l'assistenza, il sostegno e la tutela delle vittime dell'usura e del sovraindebitamento. A novembre 2017 firmato il decreto del Presidente Zingaretti che istituisce il tavolo regionale delle associazioni antiusura.

PREMIO DELLA LEGALITÀ

Istituito dal Consiglio regionale, è destinato a riconoscere l'impegno di chi presta quotidianamente la propria opera al servizio della collettività a garanzia della sicurezza e della libertà dei cittadini, dal punto di vista della prevenzione, del controllo del territorio e della repressione dei reati. Per la prima edizione – 2017 - la Regione ha deciso di assegnare il premio alle Forze dell'Ordine.

RAPPORTO “LE MAFIE NEL LAZIO”

Il Rapporto sulle Mafie nel Lazio rappresenta uno strumento importante che si propone l'obiettivo di offrire un quadro d'insieme delle mafie nel Lazio per denunciare e affrontare con determinazione il fenomeno e la sfida della legalità. A gennaio 2018 esce la terza edizione del rapporto.

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE NEGLI ENTI LOCALI

In collaborazione con l'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità e l'Istituto di Studi Giuridici "A. C. Jemolo", è stato promosso un corso di formazione sulla prevenzione della corruzione e delle infiltrazioni mafiose negli Enti Locali a cui si sono iscritti 500 funzionari e dirigenti dei Comuni del Lazio.

“UN BRANO CONTRO LE MAFIE”

L'obiettivo del progetto è sostenere l'energia positiva degli studenti per lanciare una vera e propria rivoluzione della legalità con brani inediti contro le mafie realizzati dai ragazzi e dai gruppi studenteschi del Lazio. Un concorso aperto alle scuole e ai gruppi musicali studenteschi della regione, per affermare la cultura della legalità. L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio per la Sicurezza e Legalità della Regione, Progetto Abc e Lazio Innova. Alla prima edizione del 2016 hanno partecipato 92 scuole e sono stati selezionati 10 brani che sono stati eseguiti in un concerto svolto a Roma il 23 maggio, anniversario della strage di Capaci in cui persero la vita Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro. Alla seconda edizione hanno partecipato 63 scuole.

TRASPARENZA

PORTALE dati.lazio.it

Realizzazione del portale Open Data della Regione Lazio: ambiente unico per la pubblicazione in formato aperto dei dati relativi a tutti i settori di attività regionali.

Il portale contiene tre sezioni specifiche:

1. **“OPEN PROGETTI”**, che illustra i dati di dettaglio di 606 progetti di opere pubbliche finanziati con le risorse POR FESR 2007–2013, per ognuno dei quali è possibile visualizzare importi impegnati ed erogati, i soggetti attuatori, i destinatari dei finanziamenti, i soggetti realizzatori, le date dei pagamenti, lo stato di avanzamento
2. **“OPEN SPESA”**, che fornisce dati di dettaglio sugli oltre 208 mila pagamenti effettuati dalla Regione Lazio tra il 2013 e il 2017
3. **“OPEN SANITÀ”**, che fornisce dati aggregati sulle prestazioni annuali di assistenza specialista ambulatoriale erogate dalle ASL della Regione Lazio relativi a oltre 149 mln di euro di prestazioni sanitarie

Il Progetto è stato più volte premiato come buona pratica a livello nazionale in tema di trasparenza e dati aperti.

GECOWEB

La piattaforma rende tracciabili tutte le assegnazioni di bandi europei gestiti da Lazio Innova.

ELABORAZIONE E ADOZIONE DELL'AGENDA DIGITALE DEL LAZIO

Strategia unitaria e integrata di interventi per realizzare il “Lazio

Digitale”: connettività, tecnologie, servizi e competenze per uno sviluppo sostenibile, un’amministrazione aperta e partecipata e una nuova cittadinanza.

L'adozione dell'Agenda Digitale del Lazio ha consentito di avere una visione unitaria e sistemica dell'insieme di interventi avviati e da avviare per offrire servizi e infrastrutture digitali ai cittadini, alle imprese e alle Pubbliche Amministrazioni.

